



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I° GRADO
"Giovanni Battista MOSCATO"
87038 SAN LUCIDO (CS) Strada I



C.M. CSIC84100C - C.F. 86001330785 - Tel. 0982/81056 - Cod. Univoco: UFUVDN
e-mail: csic84100c@istruzione.it - Pec: csic84100c@pec.istruzione.it - Sito web:
<https://www.icsanlucido.edu.it>

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
- e p.c.:
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL SITO WEB e RE
ALL'ALBO ON LINE e AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
LORO SEDI

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.
107/2015 – a.s. 2024/25.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- VISTO il precedente PTOF;
- VISTO il DL 111/2021;
- VISTA la nota ministeriale prot. 23940 del 19/9/2022, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa), che prevede per la pubblicazione e l'eventuale aggiornamento del RAV e del PTOF 2022-2025;
- CONSIDERATO il D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle Istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea – Next generation EU-Azione 1-Next Generation Classroom e relativo Allegato 1;
- CONSIDERATO il D.M. n. 170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle Istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" M4C11.4-2022-981;
- VISTO il D.lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015";

TENUTO CONTO CHE:

- la definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa rappresentano l'espressione dell'autonomia scolastica;

- sono valutate come prioritarie le esigenze formative da individuarsi a seguito dell'aggiornamento e della lettura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) di Istituto;
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, anche con riferimento alle condizioni socio-economiche rilevate;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;
- l'autonomia scolastica è finalizzata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; delle attività di attuazione;
- componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto;
- il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- che la formulazione dell'Atto di Indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica, con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione gestione in campo formativo / organizzativo con l'intesa di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: Il Dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali, i soggetti esterni;

VISTA:

l'apertura all'innovazione e al cambiamento attraverso la formazione e la riflessione su metodologie di insegnamento la meta cognizione sulla propria pratica educativa al fine di rendere più efficace il rapporto tra insegnamento / apprendimento.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99.

AS 2024/2025

Il PTOF, in quanto documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica, esplicita in maniera esaustiva e coerente la programmazione del curriculum, delle attività, dell'organizzazione logistica, dell'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

-

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2024 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per l'anno scolastico 2024-2025.

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

Attraverso la definizione del Piano dell'Offerta Formativa si dovrà garantire l'attività didattica per il pieno esercizio del diritto degli studenti/alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

l'offerta formativa deve strutturarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto Comprensivo, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, ora condiviso dal rinnovato Collegio dei Docenti.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire:

- **valorizzare la didattica innovativa**, laboratoriale e inclusiva, che è in grado di recepire i bisogni e i desideri degli alunni, di valorizzare il loro mondo per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali. Oltre alle discipline STEM ed ai percorsi CLIL per tutti gli ordini, si predisporranno per l'infanzia attività di psicomotricità
- **promuovere il multilinguismo**, fin dall'infanzia età migliore per avvicinarsi allo studio di lingue diverse. Le competenze linguistiche sono al centro della costruzione dello spazio europeo dell'istruzione.
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate. La FS dedicata sarà promotrice di una vera innovazione comunicativa che consentirà all'IC un dialogo smart con il territorio
- **personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali
- prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale
- promuovere la lotta al **Cyberbullismo** per sostenere le problematiche giovanili
- formare il personale docente per **implementare la didattica innovativa** e per diffondere **attività Clil** per migliorare gli esiti.
- Attività sportive aderendo al Sport e salute e ai progetti promossi dal Miur oltre a promuovere i Campionati studenteschi.
- Migliorare il dialogo informativo tra ordini di scuola al fine di migliorare il **curricolo verticale**
- Approccio alle **prove MT** per valutare se esistono le condizioni per la diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) con riferimento all'ambito matematico. per completare il processo diagnostico nei casi di altri tipi di DSA o di disturbo del neurosviluppo
- **Promuovere l'orientamento scolastico** al fine di intercettare le vere attitudini dell'alunno
- **Promuovere attività musicali** e lo studio dello strumento sottolineando l'importanza della interrelazione tra musica e intelletto, legame che migliora le capacità di attenzione dei ragazzi, rinforza la memoria ed attiva strategie anche complesse nella gestione di tutti i linguaggi
- **Rafforzare il supporto linguistico per gli alunni** stranieri al fine di migliorarne l'inclusione

In relazione alla normativa vigente, si forniscono, pertanto, i seguenti indirizzi per la redazione del PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve considerare:

- a) **le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari**, nonché le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- b) **le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti** in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali)
- c) **gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV)** e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015)
- d) **l'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti** restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare

LE SCELTE STRATEGICHE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i **traguardi di apprendimento e di competenze** attesi e fissati da Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti) o Linee Guida
- della necessità di favorire lo **sviluppo di competenze di cittadinanza**, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida D.M. 35/2020). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- della finalizzazione delle **scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni. Si ribadisce l'impegno a garantire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
- della necessità di raccordo tra le **attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto**, e l'individuazione di obiettivi, abilità/competenze, evitando eccessiva frammentazione
- della necessità di prevedere la **progettazione di segmenti di curricolo in continuità con i docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti**

- di dover indicare le modalità di attuazione dei **principi di pari opportunità**, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)
- di prevedere azioni volte allo sviluppo di **competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi** (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.
- di strutturare attività inerenti ai **percorsi di orientamento** comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) ed in eventuali specifici progetti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. Dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria

Dovranno inoltre essere previsti:

- per l'insegnamento di **Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria** per l'a.s.2023/24, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio
- eventuali **attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio**, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.
- l'attuazione delle disposizioni relative al **cyberbullismo**. La legge 71/2017 prevede che "ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio." Inoltre, "le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovono l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti".

Per rispondere alle **finalità progettuali del PNRR**, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF definisce, per la **trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento**:

- la collaborazione di tutte le componenti la comunità educante al fine di favorire una graduale **trasformazione fisica e virtuale degli spazi** che deve essere accompagnata dal cambiamento delle **metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento**;

- la collaborazione di tutte le componenti la comunità educante al fine di favorire il **recupero delle competenze e il miglioramento degli esiti degli studenti più fragili**;
- la **formazione-aggiornamento dei docenti sulle metodologie di didattica innovativa** per costruire nuovi spazi comunicativi, tra spazio fisico e spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero per la costruzione di un ambiente di apprendimento innovativo.
- la **formazione-aggiornamento dei docenti per conseguire le certificazioni linguistiche e promuovere attività CLIL sia dall'infanzia**

Si tratterà, quindi, di investire per una cultura e una pratica educativa che sia nel contempo solida e profonda non enciclopedica e che, contemporaneamente, proficuamente, utilizzi i linguaggi e i mezzi della contemporaneità.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- occorre **valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto**, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti
- **la progettazione degli interventi** da parte della scuola, beneficiaria dei fondi PON e del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
- si suggerisce la previsione di **strategie e attività per l'individuazione dei talenti**, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito
- è opportuno strutturare strategie per la **costruzione di ambienti di apprendimento** che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
 - la diffusione di **metodologie didattiche attive** (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze
 - la promozione di situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
 - l'attenzione allo sviluppo di un **clima di apprendimento positivo** anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)
- la previsione di **attività di monitoraggio** e di momenti di riflessione **sullo sviluppo delle attività previste**, per introdurre piste di miglioramento. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi
- nei dipartimenti lo sviluppo delle **programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele** da parte di tutti i docenti.

VALUTAZIONE

Le disposizioni della nuova norma contenuta nell'emendamento del Parlamento prevedono: *“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.”*

Si parla di giudizi sintetici, non analitici (quelli descrittivi attuali), anche se le parole successive (*“correlati alla descrizione”*) fanno pensare a un giudizio sintetico che viene aggiunto, non in sostituzione.

Si presterà attenzione all'evoluzione della norma in sincronia con il D.Lgs 62/2017 che richiede una particolare attenzione già in fase di programmazione. In ben tre articoli del provvedimento (art. 2 c. 2, art. 3 c. 2, art. 6 c. 3) si legge infatti che *“l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”*. Questi percorsi saranno richiamati nel PTOF, ... *“adottando modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico”* (art. 1 c. 5) degli allievi, attenzione legata agli elementi pedagogici da prevedere nel PTOF.

Per la scuola secondaria devono essere indicati criteri per la validità del percorso scolastico ai fini della valutazione e criteri comuni per la definizione della **valutazione del comportamento**.

- Nel D.Lgs 62/2017 la valutazione del comportamento è esplicitamente riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ha come riferimento **il Patto educativo di corresponsabilità** e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di **criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline**; costruzione di **prove comuni per classi parallele** e definizione di **criteri comuni di correzione**; inserimento di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.)
- progettazione di **interventi didattici specifici** in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati in itinere, adeguatamente documentati.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le aree per la formazione professionale saranno coerenti con le indicazioni del PNRR e con i bisogni emersi rispondendo ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

Dovrà essere individuata la **ricaduta attesa delle attività di formazione** nell'attività ordinaria della scuola. Potranno anche essere previste attività di **condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti**, utili per la comunità professionale.

CONCLUSIONE

Per l'attuazione di tali linee e per favorire la **proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti**, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una **programmazione per competenze e percorsi di didattica innovativa, CLIL, STEM, Psicomotricità**, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI e, più in generale, dalle raccomandazioni europee.
- Potenziamento del **sistema di autovalutazione della scuola**, coerentemente a quanto previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, che **analizzi e monitori i processi scolastici** per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Rendicontazione Sociale).
- Potenziamento di **prove comuni, prove MT e di progettazione unitaria**.
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della **comunicazione all'interno e all'esterno della scuola** da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.
- Valorizzazione della **didattica con attività di recupero, potenziamento**, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze.
- Personalizzazione e individualizzazione dei **percorsi didattici**.
- Valorizzazione e implementazione di una **progettazione per competenze**.
- Implementazione di una **didattica innovativa**.
- Garanzia di **modalità valutative eque e di tipo formativo** che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza.
- Promozione di una **cultura digitale consapevole**, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria.
- Potenziamento delle **infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio** della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella **programmazione didattica ordinaria**, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa. Predisposizione di ambienti scolastici innovativi
- Promozione della **continuità nel percorso formativo dell'alunno**, per accompagnarlo nel passaggio tra ordini di scuola e per la condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico.
- **Orientamento in uscita**, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.
- Promozione della **formazione del personale docente** e del personale ATA .

Il presente atto d'indirizzo viene emanato a norma dell'art. 25 del Dlgs 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107/2015 e costituisce riferimento per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa. Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

San Lucido, 09.09.2024

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Mariateresa Di Guglielmo

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma